



VDAl-01:2026

Standard proprietario VetDesk per l'utilizzo responsabile
dell'Intelligenza Artificiale in ambito veterinario

VERSIONE 0.1 · STATO: IN CONSULTAZIONE · 9 AGOSTO 2026

Documento proprietario VetDesk / DACSO. La presente versione è pubblicata per raccogliere contributi tecnici, clinici e organizzativi e non autorizza ancora il rilascio di attestazioni VDAI-01.

academy@vetdesk.it · www.vetdesk.it

Standard proprietario VetDesk per l'utilizzo responsabile dell'Intelligenza Artificiale in ambito veterinario

- Versione 0.1
- Stato: in consultazione
- Data di emissione della bozza: 9 agosto 2026
- Proprietario dello schema: VetDesk / DACSO
- Contatto: academy@vetdesk.it

VDAl-01:2026 è uno standard proprietario di formazione e valutazione e non costituisce una norma ISO, una norma UNI, un titolo sanitario, un'autorizzazione professionale o una certificazione accreditata. Nella fase 0.1 non vengono rilasciate attestazioni VDAI-01.

1. Scopo e campo di applicazione

Lo standard definisce conoscenze, comportamenti e controlli minimi per utilizzare sistemi di Intelligenza Artificiale e Intelligenza Clinica VetDesk in strutture veterinarie e nelle integrazioni software tramite API.

Si applica a:

- medici veterinari;
- direttori sanitari;
- tecnici e infermieri veterinari;
- personale amministrativo autorizzato;
- responsabili di struttura;
- sviluppatori e partner che integrano le API VetDesk;
- cliniche che adottano un sistema organizzato di governo dell'AI.

Lo standard non abilita allo svolgimento di attività cliniche e non modifica responsabilità, competenze o riserve professionali previste dalla normativa applicabile.

2. Principi

L'uso conforme a VDAI-01 si fonda sui seguenti principi:

- 1 centralità del medico veterinario;
- 2 Supervisione umana effettiva;
- 3 trasparenza sull'impiego dell'AI;
- 4 protezione dei dati e minimizzazione;

- 5 sicurezza tecnica e controllo degli accessi;
- 6 verifica degli output prima dell'utilizzo;
- 7 tracciabilità delle operazioni rilevanti;
- 8 proporzionalità rispetto al rischio;
- 9 segnalazione degli errori e miglioramento continuo;
- 10 divieto di presentare l'output AI come decisione clinica autonoma.

3. Definizioni essenziali

Sistema AI VetDesk: componente software che produce suggerimenti, classificazioni, sintesi o altri output mediante tecniche di Intelligenza Artificiale.

Intelligenza Clinica: insieme di funzioni di supporto che organizzano e interpretano informazioni disponibili senza sostituire il giudizio del professionista.

Utilizzatore: persona autorizzata che usa il sistema nell'ambito della propria attività.

Referente AI: persona individuata dalla struttura per coordinare configurazione, formazione, accessi, incidenti e aggiornamenti.

Output: risultato prodotto o assistito dal sistema AI.

Incidente AI: evento nel quale un output errato, un uso improprio, un accesso non autorizzato o un malfunzionamento genera o avrebbe potuto generare conseguenze rilevanti.

4. Profili previsti

4.1 VetDesk Certified AI User

Profilo destinato agli utilizzatori delle funzioni AI VetDesk. Comprende comprensione dei limiti, verifica degli output, privacy, sicurezza e supervisione professionale.

4.2 VetDesk Certified AI Integrator

Profilo destinato a sviluppatori e partner. Comprende autenticazione API, segregazione dei tenant, logging, gestione degli errori, versionamento, limiti d'uso e obblighi informativi verso gli utilizzatori finali.

4.3 VetDesk AI Ready Clinic

Attestazione organizzativa proprietaria destinata alle strutture che adottano requisiti minimi di formazione, governance, controllo degli accessi, procedure operative e gestione degli incidenti.

5. Competenze richieste

Il candidato deve dimostrare di saper:

- distinguere output AI, dato verificato e decisione professionale;
- riconoscere incertezza, errori e possibili allucinazioni;

- valutare pertinenza e completezza degli input;
- verificare l'output prima dell'uso;
- applicare i limiti d'uso dichiarati;
- proteggere dati personali, clinici e credenziali;
- utilizzare ruoli e autorizzazioni coerenti;
- documentare correzioni e anomalie rilevanti;
- interrompere l'utilizzo quando non è sicuro;
- attivare la Gestione degli incidenti;
- spiegare il ruolo dell'AI alle persone interessate quando necessario;
- mantenere la responsabilità umana sulla decisione.

6. Percorso formativo minimo

Il percorso deve comprendere almeno:

- 1 fondamenti e limiti dell'AI;
- 2 AI Act e ruoli nella catena del valore;
- 3 responsabilità professionale veterinaria;
- 4 Supervisione umana e verifica degli output;
- 5 privacy, riservatezza e sicurezza;
- 6 uso delle funzioni di Intelligenza Clinica VetDesk;
- 7 gestione di errori, incidenti e reclami;
- 8 casi pratici relativi al profilo scelto.

La durata minima raccomandata è di quattro ore per il profilo User e sei ore per il profilo Integrator.

7. Valutazione

La valutazione comprende:

- test teorico con almeno 40 domande;
- scenari pratici;
- accettazione del codice d'uso responsabile;
- identificazione del candidato;
- registrazione del tentativo e del risultato.

Soglia di superamento: 80%.

I quesiti devono coprire tutte le aree obbligatorie. Le risposte e il punteggio devono essere calcolati lato server. Il candidato dispone al massimo di tre tentativi per ciclo formativo.

8. Rilascio e registro

Al superamento, il sistema può rilasciare un'attestazione nominativa contenente:

- nome del titolare;
- profilo conseguito;
- codice univoco;
- versione dello standard;
- data di rilascio e scadenza;
- punteggio;
- collegamento al registro di verifica;
- dichiarazione sulla natura proprietaria e non accreditata.

La verifica pubblica deve mostrare solo i dati necessari e deve essere accessibile mediante un codice non prevedibile.

9. Validità e mantenimento

Validità: 24 mesi.

Il titolare deve mantenere aggiornate le competenze quando cambiano funzionalità, rischi, istruzioni o requisiti normativi rilevanti.

10. Rinnovo

Il Rinnovo richiede:

- completamento del modulo di aggiornamento;
- nuovo test o verifica equivalente;
- conferma dell'adesione al codice d'uso;
- assenza di sospensioni non risolte.

11. Sospensione e revoca

L'attestazione può essere sospesa o revocata in caso di:

- uso intenzionalmente contrario alle istruzioni;
- condivisione delle credenziali;
- alterazione dell'attestato;

- uso ingannevole del marchio;
- mancata collaborazione nella Gestione degli incidenti;
- perdita dei requisiti;
- decisione motivata a seguito di reclamo o verifica.

Il registro deve indicare come non valida un'attestazione revocata senza rendere pubbliche informazioni sull'incidente.

12. Reclami e ricorsi

Il candidato può presentare Reclami e ricorsi entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito. La valutazione deve essere affidata a una persona che non abbia corretto la prova contestata. L'esito motivato deve essere comunicato e registrato.

13. Imparzialità e governance

VetDesk è proprietaria dello schema e produttrice della tecnologia. Tale relazione deve essere dichiarata in modo trasparente.

Per aumentare l'imparzialità, la versione definitiva dovrà prevedere:

- un Comitato scientifico con componenti esterni;
- separazione tra redazione dei contenuti e gestione dei ricorsi;
- revisione periodica delle domande;
- criteri pubblici e applicati uniformemente;
- registro delle modifiche allo standard;
- dichiarazione dei conflitti di interesse.

14. Protezione dei dati

Devono essere raccolti solo i dati necessari a iscrizione, valutazione, rilascio e verifica. Devono essere definite base giuridica, informativa, tempi di conservazione, ruoli privacy, misure di sicurezza e procedure per l'esercizio dei diritti.

Il registro pubblico non deve esporre email, indirizzi, credenziali, risposte al test o informazioni sugli incidenti.

15. Gestione degli incidenti

Le strutture e gli integratori devono poter segnalare anomalie e incidenti. La procedura deve prevedere classificazione, contenimento, analisi, comunicazione, azioni correttive e chiusura documentata.

16. Utilizzo delle API

Gli integratori devono:

- utilizzare credenziali individuali e protette;
- non incorporare chiavi API in applicazioni pubbliche;
- rispettare rate limit, scopi e versioni supportate;
- separare dati e contesti dei diversi clienti;
- conservare log adeguati senza esporre contenuti sensibili;
- mostrare limiti e istruzioni agli utilizzatori;
- non rimuovere avvertenze o controlli di supervisione;
- segnalare vulnerabilità e incidenti;
- interrompere automaticamente richieste anomale quando previsto.

17. Uso dei marchi e dichiarazioni consentite

È consentito dichiarare esclusivamente il profilo effettivamente conseguito e in corso di validità.

Non è consentito affermare o lasciare intendere che VDAI-01:

- sia una norma ISO o UNI;
- sia obbligatorio per legge;
- costituisca una certificazione accreditata;
- abiliti alla professione veterinaria;
- garantisca l'assenza di errori dell'AI;
- sostituisca la responsabilità del professionista.

18. Stato della versione 0.1

La versione 0.1 è pubblicata per consultazione. Prima dell'entrata in vigore devono essere completati corso, banca domande, procedura di esame, comitato, ricorsi, privacy, registro e controllo dei marchi.

La presente versione non costituisce una certificazione accreditata e non autorizza il rilascio di attestazioni VDAI-01.